



Oggetto: Variante al PRG per modifiche puntuali, deputata a porre rimedio ad incongruenze ed errori. Provvedimento di adozione

IL CONSIGLIO

Iniziata la trattazione del presente argomento in data 21 aprile 2009, alla presenza dei seguenti consiglieri:

Beccacece – Blarasin - Borgiani – Calzolaio - Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Iommi - Launo – Leporoni - Machella –Maulo – Meschini - Mosca – Munafò - Orazi – Pantanetti – Principi – Sauer – Tartabini – Tasso – Torresi.

Sono presenti n. 23 consiglieri ed assenti n. 18.

E' assente il rappresentante degli immigrati Sig. Dicko Nuhu Alhassan.

Il consigliere Munafò del Comitato Menghi chiede la parola per questione pregiudiziale ritenendo che l'argomento non possa essere discusso perché illegittimo essendo formulato in modo ingannevole.

Il Sindaco Meschini si oppone alla questione pregiudiziale spiegando che la delibera è chiara. Si tratta di variante al PRG, ci sono incongruenze ed errori nonché problematiche esistenti che si vogliono risolvere.

Il consigliere Sauer di Rifondazione comunista chiede un parere tecnico da parte del Segretario sulla questione.

Prima che il Presidente Maulo possa rispondere, il consigliere Beccacece, con toni accesi, ricorda che alla sua analoga richiesta, fatta durante la discussione della precedente delibera n. 33, si è risposto in maniera negativa e che altrettanto si deve fare per la richiesta di Sauer. Il Presidente, tolta la parola al consigliere Beccacece, dichiara che non è necessario il parere del Segretario, che tra l'altro lo ha già espresso nella delibera, quindi pone ai voti la questione pregiudiziale espressa dal consigliere Munafò.

Al momento della votazione sono presenti:

Beccacece – Blarasin – Borgiani – Calzolaio – Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Iommi – Launo – Leporoni – Machella – Mari – Maulo – Meschini – Munafò – Orazi – Pantana – Pantanetti – Principi – Salvatori – Sauer – Tacconi – Tartabini – Tasso – Torresi.

Votazione palese sulla questione pregiudiziale

Consiglieri presenti	n. 26
Consiglieri che si astengono a votare	n. 5 – Pdl – Salvatori
Consiglieri votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 3 – Munafò – Beccacece - Tacconi
Voti contrari	n. 18 - maggioranza

Visto il risultato della votazione effettuata e proclamata dal Presidente il Consiglio non approva la questione pregiudiziale posta dal consigliere Munafò, pertanto i lavori possono proseguire.

Sentita la relazione del Sindaco sulla base del documento istruttorio sottoriportato;



Aperta la DISCUSSIONE sull'argomento, **che per il momento viene omessa ed in seguito verrà riportata sull'originale e pubblicata sul sito web del Comune**, interviene il consigliere Carelli, Pd, a nome della Commissione consiliare III.

Alle ore 20,15 del 21 aprile terminano i lavori del Consiglio comunale.

^^*^*^*^*^*

Il giorno 23 aprile, alle ore 16,00, riprendono i lavori del Consiglio alla presenza dei consiglieri:

Blunno – Borgiani – Canesin – Carancini – Carbonari – Carelli – Evangelisti – Iommi – Launo – Machella – Mari – Maulo – Mosca – Orazi – Pantanetti – Principi – Sacchi – Sauer – Sciapichetti – Tacconi – Tartabini – Torresi.

Sono presenti n. 22 consiglieri ed assenti n. 19, constatato il numero legale, la presidenza viene assunta dal Presidente del Consiglio Gian Mario Maulo il quale dichiara aperta la seduta pubblica. Partecipa alla seduta il Segretario generale dott. prof. Francesco Fontanazza.

E' assente il rappresentante degli immigrati Sig. Dicko Nuhu Alhassan.

Riprende la DISCUSSIONE sull'argomento, **che per il momento viene omessa ed in seguito verrà riportata sull'originale e pubblicata sul sito web del Comune**, intervengono i seguenti consiglieri: Munafò – Comitato Menghi; Iommi – Pdl; Sauer – Rifondazione comunista; Tacconi – Udc; Evangelisti – Pd; Menghi – Comitato Menghi; Maulo – Presidente, il quale rispondendo alla consigliera Menghi che ha parlato di voto di scambio, precisa che chi ritiene di individuare dei reati deve procedere nelle sedi opportune. Il consigliere Munafò, per mozione d'ordine, richiama il Presidente ritenendo che interferisce con la libertà di pensiero dei consiglieri. Il consigliere Carancini del Pd invita il consigliere Munafò a ritirare la mozione d'ordine.

Il Presidente, precisa che quella formulata dal consigliere Munafò non è una mozione d'ordine e quindi non può essere messa a votazione.

Prosegue la discussione con gli interventi dei consiglieri: Salvatori – Gruppo misto; Carancini – Pd; Sacchi – Pdl.

La consigliera Pantana del Pdl chiede la verifica del numero legale ed il Segretario generale procede, alle ore 19,05 all'appello, dal quale risultano presenti i consiglieri:

Blunno – Borgiani – Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Launo – Machella – Mari – Maulo – Meschini – Mosca – Orazi – Pantanetti – Principi – Sauer – Tartabini – Torresi.

Consiglieri presenti n. 18.

Verificata la mancanza del numero legale, il Presidente legge il comma 5, dell'articolo 6 del Regolamento del Consiglio e fa presente che si procede ad ulteriori appelli ad intervalli di 10 minuti e che trascorsa un'ora senza esito la seduta è dichiarata deserta. Dopo aver effettuato ulteriori appelli ad intervalli di dieci minuti, all'ultimo appello delle ore 19,55 risultano presenti i consiglieri:

Blunno – Borgiani – Canesin – Carancini – Carelli – Evangelisti – Launo – Machella – Mari – Maulo – Meschini – Mosca – Netti – Orazi – Pantanetti – Principi – Sauer – Sciapichetti – Tacconi – Tartabini – Torresi.

Poiché sono presenti n. 21 consiglieri, riprende la discussione con la replica del Sindaco.

Il consigliere Tartabini della Sinistra democratica illustra il seguente emendamento:

“””In riferimento alla modifica della Norma Tecnica all'art. 25, detta variazione 61 e riportata di seguito per semplicità, se ne richiede la modifica come di seguito riportata evidenziata in grassetto:



Al momento della votazione sono presenti i consiglieri:

Canesin – Launo – Principi – Mosca – Carelli – Evangelisti – Sciapichetti – Machella – Netti – Savi – Borgiani – Calzolaio – Blunno – Carancini – Valori – Orazi – Torresi – Meschini – Maulo – Iommi – Pantana – Salvatori – Castiglioni – Tacconi.

Votazione palese sulla proposta di delibera

Il consigliere Castiglioni sostituisce il consigliere Sacchi nelle funzioni di scrutatore

Consiglieri presenti	n. 24
Consiglieri che si astengono di votare	n. 3 – Pdl
Consiglieri votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21 – gruppi di maggioranza–Tacconi (UDC)-Salvatori (Gruppo Misto)

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter deliberare sulla proposta così come risultante dalla discussione e dalle dichiarazioni di voto;

Visto che la stessa riporta i pareri favorevoli di regolarità tecnica resi congiuntamente dai dirigenti dei rispettivi Servizi di Segreteria Generale e Gestione del Territorio, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario generale;

Dato atto che sulla presente proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile, non rivestendo la proposta alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare III;

Acquisito altresì il parere reso nel merito, per quanto di rispettiva competenza territoriale, dai singoli Consigli Circostrizionali ai sensi dell'art.17, comma 3-lett. b) del vigente Regolamento comunale disciplinante l'Istituzione ed il Funzionamento delle Circostrizioni di decentramento comunale;

Visto il risultato delle votazioni effettuate e proclamate dal Presidente del Consiglio, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. Adottare la variante al PRG, deputata a porre rimedio ad incongruenze ed errori, nonché a risolvere problematiche puntuali, articolata nella sottoindicata documentazione tecnica, allegata quale parte integrante del presente atto:

- a) relazione;
- b) dettagli variazioni con le modifiche apportate a seguito dell'approvazione dell'emendamento;
- c) lista variazioni raggruppate per specie;
- d) lista dati sintetici delle variazioni volumetriche dell'edificabilità;
- e) lista modifiche al testo delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente apportate dalle singole variazioni, anche a seguito dell'approvazione dell'emendamento;
- f) testi degli articoli delle norme tecniche di attuazione del PRG variati con evidenziate le modifiche apportate, anche a seguito dell'approvazione dell'emendamento;
- g) tav. A – planimetria localizzazione variazioni e tavole di PRG – fascia NORD - rapp. 1:8.000;
- h) tav. B – planimetria localizzazione variazioni e tavole di PRG – fascia SUD - rapp. 1:8.000;
- i) tav. 1A-C - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- j) tav. 1B - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;



- k) tav. 2A - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- l) tav. 2B - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- m) tav. 3A - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- n) tav. 3B - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- o) tav. 1A-C - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- p) tav. 1B - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- q) tav. 2A - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- r) tav. 2B - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- s) tav. 3A - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- t) tav. 3B - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;

2. Disporre che il presente provvedimento, corredato della rispettiva documentazione di cui al precedente punto 1), venga depositato presso la Segreteria del Consiglio per sessanta giorni consecutivi, ai sensi dell'art.26 della L.R. 5-8-1992 n.34, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione e formulare eventuali osservazioni in merito.

3. Disporre altresì che ne venga data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e sulle pagine locali di tre giornali quotidiani a diffusione regionale, sul sito web del Comune, nonché tramite affissione di manifesti.

---oooOooo---

Il Presidente Maulo fa presente che l'argomento relativo al regolamento di contabilità viene rinviato ad una prossima seduta e chiede se si intende proseguire con i lavori o rinviare tutti gli argomenti al prossimo Consiglio. Il consigliere Carancini, per mozione d'ordine, propone di rinviare i restanti argomenti alla prossima seduta di maggio.

Poiché nessuno si oppone, alle ore 16,00 terminano i lavori del Consiglio comunale.

---oooOooo---

Documento istruttorio-proposta n. 720/2009

Oggetto: Variante al PRG per modifiche puntuali, deputata a porre rimedio ad incongruenze ed errori. Provvedimento di adozione

Premesso che l'impostazione del PRG di Macerata risale alla metà degli anni sessanta del secolo scorso, ancorché divenuto vigente nel 1971 e fatto oggetto di revisione nei primi anni novanta;

rilevato

- che le esigenze di migliore sistemazione e rinnovo del patrimonio edilizio sono pertanto venute crescendo, investendo il Servizio Gestione del Territorio di richieste per lo più non accoglibili alla luce della disciplina urbanistica vigente;

- che una prima risposta a tali istanze era stata data con la variante avente ad oggetto "varianti parziali al PRG riferite ad incongruenze o carenze nonché a situazioni determinate da decisioni giurisdizionali", adottata il 1/10/1997 ed approvata il 21/9/1999;



- che nel corso del tempo la disciplina urbanistica originaria si è andata ulteriormente invecchiando, rivelando disfunzioni all'epoca non avvertibili o scarsamente avvertibili, ma progressivamente emergenti e quindi fatte oggetto di crescenti segnalazioni all'Amministrazione comunale;

- che a fronte dell'intensificarsi di tali esigenze, si è pertanto ritenuto doversi promuovere l'iniziativa di una variante urbanistica, andata sotto il nome di Minitematica e deputata quindi a porre rimedio:

- o ad errori originatisi in sede di pianificazione
- o ad incongruenze puntuali riferite alla edificazione esistente
- o a disfunzioni dovute a carenze di Normativa tecnica di attuazione
- o a problemi di riqualificazione urbana e recupero edilizio
- o ad esigenze funzionali allo sviluppo di attività produttive

- che in tal senso si è quindi disposto di attivare il Servizio Gestione del Territorio in relazione all'individuazione puntuale delle numerose esigenze segnalate e, quindi, la Commissione Consiliare III Ambiente e Territorio nell'esercizio della funzione redigente;

- che la procedura della cosiddetta variante Minitematica al PRG, così come prefigurata, ha pertanto attivato una selezione basata sull'individuazione delle predette finalità positivamente perseguibili e le conseguenti categorie di interventi, passibili di aver titolo a confluire nella variante complessivamente intesa;

- che la Commissione Consiliare III, nel corso delle innumerevoli riunioni che si sono succedute a decorrere dal 6 febbraio 2008, ha pertanto esaminato nello specifico le rispettive domande, nel rispetto dell'ordine tracciato nella documentazione approntata dal Servizio Gestione del Territorio e costituita, nello specifico, dall'elenco delle domande da esaminare con relativo parere, nonché da quello delle variazioni (schede tecniche), dalla lista dati sintetici variazioni nonché dalla planimetria generale con localizzazione delle variazioni in scala 1:10000/12000), avendo presente l'impostazione generale adottata dall'ufficio, consistente nel suddividere le numerose richieste in tre macro-categorie, riferite rispettivamente:

a) ad istanze assimilabili a quelle sulle quali era stata costruita la precedente variante del 1997/1999 e a quelle che configuravano un naturale completamento dell'edificato anche attraverso limitate espansioni;

b) ad istanze comportanti significative modificazioni di tipo normativo ovvero vere e proprie espansioni del tessuto urbano le cui localizzazioni, però, risultavano meritevoli di approfondimenti in sede di studio della revisione generale al P.R.G. ovvero di specifici ambiti passibili di riqualificazione urbana;

c) ad istanze risultanti incongrue, e quindi da non prendere in considerazione, perché interessanti aree completamente avulse dal tessuto urbano, ovvero di dimensioni talmente ampie da prefigurare apporti volumetrici non giustificabili;

- che l'impostazione perseguita dal Servizio Gestione del Territorio individuava passibili di considerazione soltanto quelle di cui al punto a), in quanto riferite ad aree meritevoli di essere inserite nella variante Minitematica e non contrastanti con l'impostazione del Piano casa, riferibili quindi, segnatamente:

- o a correzioni di errori preclusivi di legittimi interessi



- a modifiche puntuali intese ad eliminare ricadute penalizzanti a causa di incongruenze normative o grafiche, di situazioni riferibili a vincoli decaduti, ovvero a carenze di decoro e/o funzionalità
- a consentire interventi di recupero riferiti a realtà edilizie oggetto di eventi traumatici, ovvero comportanti grave disdoro urbano
- ad evitare il ristagno o la chiusura di attività produttive
- ad adeguamenti della strumentazione urbanistica in rapporto ad implicazioni connesse alla realizzazione di opere infrastrutturali

- che per la individuazione di tali aree sulla base delle finalità come sopra delineate, sono stati pertanto adottati i seguenti criteri:

a) correzione di errori

errori da correggere obbligatoriamente, in quanto inequivocabili sia per natura che per soluzione, per lo più cartografici, ancora presenti nonostante la lunga vita dell'attuale PRG, informatizzato solo dal 2004, in occasione dell'adozione della variante relativa alla decadenza dei vincoli;

b) Eliminazione di incongruenze

incongruenza di alcune previsioni di PRG risultanti, sin dall'origine o in conseguenza di variazioni succedutesi nel tempo, prive di significato urbanistico o di fattibilità, ovvero fuori da una logica funzionale, da risolvere omogeneizzando la destinazione urbanistica a quella dell'intorno, con attenzione al peso urbanistico introdotto (ad esempio: aree agricole intercluse nelle zone residenziali vengono trasformate in aree residenziali);

c) Presa d'atto e risoluzione di situazioni consolidate difformi ma urbanisticamente compatibili

immobili ed utilizzazioni esistenti, in situazioni consolidate da decenni, spesso sanate da condoni edilizi, che risultano difformi da previsioni di PRG prive di motivazione cogente, da risolvere adattando il PRG alla realtà, nel rispetto della compatibilità fattuale con le previsioni dell'intorno;

d) Introduzione di completamenti naturali dell'edificato, impliciti nel vigente assetto

aree previste come non edificabili, a volte già occupate da edifici o manufatti, limitrofe a comparti edificatori, che risultano oggi, nel contesto di una città più densa dell'originario impianto di Piano, vocate al completamento a modesto indice di edificabilità, convalidato anche dalla definizione normativa di zona territoriale omogenea B di completamento, che include nella specie le aree coperte da edifici per almeno un ottavo della superficie ed aventi un indice di edificabilità territoriale superiore ad 1,5 mc/mq, che si ritiene di dover riferire non alla sola area ma ad un ambito significativo per ampiezza, funzionalità e destinazione;

e) Previsione di piccole espansioni a completamento e ricucitura del tessuto urbano e viabile

numero limitato di aree agricole a margine dell'edificato, inequivocabilmente a futura sorte edificatoria, che vengono rese edificabili al fine di completare il rispettivo ambito edificato, ottenendo in virtù del completamento stesso, utilità urbanistiche, quali: soluzioni a problematiche viabilistiche, acquisizioni di aree pubbliche ad esse funzionali, dotazioni di aree destinate a servizi richiesti;

- che nello specifico sono state prese in considerazione oltre 300 istanze, relativamente alle quali il Servizio Gestione del Territorio ha espresso il proprio parere, selezionando quelle meritevoli di accoglimento riportate in apposito allegato con i dettagli individuativi, nonché con le conseguenti previsioni del PRG vigente e di quello variato, come pure le domande a cui fanno riferimento;

- che inoltre sono state rilevate d'ufficio talune problematiche riferite a correzioni di errori ed incongruenze di previsioni cartografiche e normative, meritevoli di essere inserite nella variante;



c o n s t a t a t o

- che in conclusione dei lavori della Commissione Consiliare III, le variazioni al PRG riconducibili alla cosiddetta variante Minitematica sono in numero di 128, classificate come di seguito:

n. 19 variazioni riconducibili al Criterio "a" (Correzione errori);

n. 39 variazioni riconducibili al Criterio "b" (Eliminazione incongruenze);

n. 41 variazioni riconducibili al Criterio "c" (Presenza d'atto e risoluzione di situazioni consolidate difformi ma urbanisticamente compatibili);

n. 27 variazioni riconducibili al Criterio "d" (Introduzione di completamenti naturali dell'edificato, impliciti nel vigente);

n. 2 variazioni riconducibili al Criterio "e" (Previsione di piccole espansioni a completamento e ricucitura del tessuto urbano e viabile);

- che da ultimo la Commissione Consiliare III ha provveduto, rispettivamente:

➤ a segnalare l'opportunità che le varianti destinate ad essere recepite in sede di adeguamento del PRG al PTC riferite, rispettivamente all'area di via Bizzari e alla zona via dei Velini-via Martiri delle foibe, siano fatte oggetto di prossima adozione, rendendo funzionale l'esistente sovrappasso attualmente inutilizzabile;

➤ a proporre, nell'esercizio della propria funzione redigente, l'applicazione della disciplina del Piano casa in fatto di contributo finanziario, nonché l'affidamento ad unico professionista delle indagini geologiche riferite alle aree oggetto di varianti;

➤ a confermare, nel corso dello sviluppo della procedura in questione, la prescrizione IDEC introdotta dall'ufficio e riconducibile ad "intervento edilizio diretto e convenzionato";

- che con nota prot. ID 203060 dell'11/7/2008 è stata quindi trasmessa al Dirigente del Servizio Gestione Territorio, ai fini della conseguente attivazione procedurale delle rispettive varianti urbanistiche al PRG, la complessiva documentazione afferente alla variante Minitematica al Piano regolatore generale, costituita dal materiale prodotto dalla Commissione Consiliare III e definitivamente accolto dalla Giunta Comunale nel corso della seduta del 9.7.2008, unitamente ai seguenti allegati:

- relazione complessiva alla variante Minitematica
- lista dati sintetici variazioni residenziali da domanda
- lista dati sintetici variazioni non residenziali da domanda e d'ufficio
- lista variazioni in dettaglio
- lista domande e pareri
- tav. 1 – planimetria localizzazione generale

Ritenuto pertanto di poter procedere all'adozione della variante al PRG, deputata a porre rimedio ad incongruenze ed errori, nonché a risolvere problematiche puntuali, articolata nella sottoindicata documentazione tecnica, allegata quale parte integrante del presente atto;

Considerata infine l'opportunità di procedere successivamente all'avvenuta adozione in via definitiva della variante e quindi alla conclusione del periodo previsto per il deposito delle osservazioni, stante l'elevatissimo numero di variazioni proposte, a richiedere alla Provincia di Macerata la non assoggettabilità della variante stessa alla procedura di valutazione ambientale strategica altrimenti prescritta ai sensi di quanto disposto dagli artt.17 e ss. della L.R. Marche 12-6-2007 n. 6 nonché dagli artt. 6 e 12 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 recante norme in materia ambientale.

Per tutto quanto sopra esposto,



si propone quanto segue

1. Adottare la variante al PRG, deputata a porre rimedio ad incongruenze ed errori, nonché a risolvere problematiche puntuali, articolata nella sottoindicata documentazione tecnica, allegata quale parte integrante del presente atto:

- a) relazione;
- b) dettagli variazioni;
- c) lista variazioni raggruppate per specie;
- d) lista dati sintetici delle variazioni volumetriche dell'edificabilità;
- e) lista modifiche al testo delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente apportate dalle singole variazioni;
- f) testi degli articoli delle norme tecniche di attuazione del PRG variati con evidenziate le modifiche apportate;
- g) tav. A – planimetria localizzazione variazioni e tavole di PRG – fascia NORD - rapp. 1:8.000;
- h) tav. B – planimetria localizzazione variazioni e tavole di PRG – fascia SUD - rapp. 1:8.000;
- i) tav. 1A-C - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- j) tav. 1B - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- k) tav. 2A - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- l) tav. 2B - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- m) tav. 3A - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- n) tav. 3B - PRG VIGENTE - rapp. 1:5.000;
- o) tav. 1A-C - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- p) tav. 1B - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- q) tav. 2A - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- r) tav. 2B - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- s) tav. 3A - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;
- t) tav. 3B - PRG VARIATO - rapp. 1:5.000;

2. Disporre che il presente provvedimento, corredato della rispettiva documentazione di cui al precedente punto 1), venga depositato presso la Segreteria del Consiglio per sessanta giorni consecutivi, ai sensi dell'art.26 della L.R. 5-8-1992 n.34, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione e formulare eventuali osservazioni in merito.

3. Disporre altresì che ne venga data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo del Comune e sulle pagine locali di tre giornali quotidiani a diffusione regionale, sul sito web del Comune, nonché tramite affissione di manifesti.

Macerata, 27/3/2009

I Responsabili del procedimento

F.to Dott. Vittorio Gianangeli

F.to Dr. Ugo Migani

Il dirigenti dei Servizi di Segreteria Generale e Gestione del Territorio
per il parere favorevole congiunto di regolarità tecnica

F.to Dott. Vittorio Gianangeli

F.to Ing. Gianni Cameranesi



Il Segretario generale per il visto di conformità dell'azione amministrativa
F.to Dott. Francesco Fontanazza

---oooOooo---

s:_segreteria consiglio\segrcons\anno2009\dconsiglio\dc090034.rtf

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Gian Mario Maulo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Fontanazza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è affisso, mediante elenco, all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Macerata, lì 29.04.2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Fontanazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
 Lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Macerata lì 29.04.2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Fontanazza

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio è conforme all'originale.

Macerata lì 29.04.2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Fontanazza

INVIO ATTI

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Servizio Affari Generali | <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Gestione del Territorio (per esecuzione) |
| <input type="checkbox"/> Servizio Ambiente | <input type="checkbox"/> Servizio Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizio Attività Produttive | <input type="checkbox"/> Servizio Personale |
| <input type="checkbox"/> Servizio Comunicazione | <input type="checkbox"/> Servizio Polizia Municipale |
| <input type="checkbox"/> Servizio Cultura. | <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Segreteria Generale |
| <input type="checkbox"/> Servizio Demografico | <input type="checkbox"/> Servizio Scuola e Sport |
| <input type="checkbox"/> Servizio Entrate | <input type="checkbox"/> Servizio Sistemi Informativi |
| <input type="checkbox"/> Servizio Finanziario e Patrimoniale | <input type="checkbox"/> Servizio Sociale |